



2 *Nell'esperienza di un grande amore*

TUTTO DIVENTA **AVVENIMENTO**
NEL SUO AMBITO

4 "Rimanete in me"

L'infinta vicenda di Asia Bibi

6 Vi annuncio una grande gioia!

Viaggio nella Basilica della Natività
a Betlemme

8 Tu scendi dalle stelle

S. Alfonso, autore delle "Canzoncine devote"

28° Convegno FidesVita

11 Siamo nella gioia

Incontro con Cinzia Campanelli
e Eliseo Pellicciotti

15 QUELLO CHE ABBIAMO DI PIÙ CARO...

Vieni e vedi

19 Nel fuoco del Suo Amore

Santa Caterina da Siena

22 Ti regalo la mia molla

La testimonianza di Andrea Mandelli

25 Le gioie e le speranze, le tristezze e le angosce degli uomini d'oggi...

27 Un padre nella gioia

La testimonianza di don Claudio Burgio

30 Sono io! Non abbiate paura!

Lettera di Ilaria e Paolo Scendonì

PROPRIETÀ Associazione Culturale Fides Vita
DIRETTORE RESPONSABILE Massimiliano Gaetani
RESPONSABILE EDITORIALE Barbara Braconi

STAMPA Tecnostampa Loreto

GRAFICA donatella-design.com

FOTO a cura di Erika Maroni ed Emanuele Lanari

SEGRETERIA DI REDAZIONE Via Pasubio, 36

63074 San Benedetto del Tronto (AP)

Tel. e Fax 0735 588136

Email: nel frammento@fidesvita.org | Web: fidesvita.org

In copertina: Lorenzo Lotto, *Adorazione dei pastori*

SOLO LUI GARANTISCE E RIACCENDE LA FESTA

È diventato ormai normale - ma ogni anno mi impressiona - ritrovarci invasi dagli addobbi di Natale appena finisce il ponte dei Santi e dei Defunti, che per noi coincide sempre con la conclusione del Convegno. C'è una gran fretta di festa, come se non si potesse restare senza. Ieri mattina, in coda in un ufficio, mi colpiva sentire un anziano signore dire il suo dissenso per l'amministrazione della nostra città, che ha creato l'evento dell'accensione dell'albero di Natale e ha fatto passare le macchine con gli altoparlanti per invitare i cittadini a partecipare. Mentre si lamentava con un coetaneo, commentando l'iniziativa, svoltasi proprio il giorno prima, un'altra signora più giovane mi ha strizzato l'occhio, come se fosse certa del mio consenso, e mi ha detto: "A me però è piaciuto! È stato proprio bello! C'erano anche i trampolieri vestiti da angeli con le ali luminose!". L'arrivo del suo turno allo sportello ha riportato l'attenzione sulla realtà di un qualsiasi grigio lunedì di dicembre, dove il quotidiano incombe e delle luci del giorno prima pare restare solo un luccichio di nostalgia. Che tenerezza! In fondo il dissenso dell'uno come l'approvazione dell'altra portavano la stessa domanda di qualcosa di veramente bello, che non solo duri nel tempo, ma consenta di vivere il tempo, ogni tempo. *"Dio tagliò corto, in un modo molto semplice. Facendo il cristianesimo. Mettendoci in mezzo il mondo cristiano. Non incriminò, non accusò nessuno (né gli amministratori, né l'anziano signore, né la donna compiaciuta, né i trampolieri... né me... nessuno). Salvò. Non incriminò il mondo. Salvò il mondo... Un Dio, amico mio, Dio si è scomodato, Dio si è sacrificato per me: ecco il cristianesimo..."* - dice Péguy nel tratto che abbiamo pubblicato nel nostro Volantino per il Santo Natale di quest'anno. Quel desiderio di luci, di addobbi, di melodie, di pacchi, di fiocchi, di atmosfera di festa dice il nostro bisogno umano per cui Dio taglia corto. Dice il bisogno di una Luce che illumini, riscaldi e faccia compagnia. L'unica gioia - ci diceva Nicolino all'incontro di apertura dell'ultimo Convegno - non è l'eliminazione della notte, ma la presenza di una luce dentro le tenebre. Il nostro cuore è lieto - ci fa cantare il Salmo 83 - perché Tu, Cristo, vivi, non perché le circostanze non sono più drammatiche, ma perché dentro la vita, fatta di gioie e dolori, salute e malattia, c'è la presenza di Gesù che ci rende capaci di attraversare tutta la vita, tutte le esperienze della vita. Che malinconia e che tristezza vedere tanta festa dimenticando il Festeggiato. Che assurdità. Eppure Lo si attende al punto da anticipare sempre più la preparazione del Natale. Una volta l'8 dicembre era il giorno in cui in casa si allestiva il presepe e si addobbava l'albero di Natale. Oggi c'è la gara a chi posta prima la foto dell'albero (che a fine novembre pare debba essere già pronto)... E quando a scuola chiedi ai bambini, che raccontano entusiasti i preparativi già iniziati, se a casa fanno il presepe, ti rispondono - quando va bene - che quello ce l'hanno a casa della nonna. Ma Lui *"non perde tempo a lamentarsi del tradimento della sua creatura, del suo popolo... e «taglia corto»: sceglie la carne di un'adolescente della Palestina di nome Maria per lasciarsi partorire come un bambino, per nascere come uomo..."* (Nicolino Pompei, *Lui tagliò corto...*). E questa Sua iniziativa verso ciascuno di noi è continua, gratuita ed incessante. Possa trovare il nostro cuore spalancato e desideroso di accogliere la Grazia della Sua Presenza e del Suo agire *"per la salvezza di ogni uomo, sino a patire e a morire per ogni uomo, cioè per me e per te" (Ibi).*